

**Dott. FILIPPO SUBBA**

Via Cesare Battisti 265 is. 131  
98123 - MESSINA  
Tel. 090.710.913 – Fax. 090.641.26.50  
e.mail: f.subba@tin.it

Messina 16/03/2005

**Preg.mo On.le**  
**Avv. Antonino Gazzara**  
**Via N. Fabrizi n.87**  
**Messina**

e.p.c. Preg.mo  
Avv. Maurizio **Villani**  
Via Cavour 56  
73100 Lecce

e.p.c. Preg.mi  
Cons. Salvatore **Sfrecola e**  
Avv. Paola Zerman  
Gabinetto Vice Presidenza  
Palazzo Chigi Roma

e.p.c. Gent.ma  
Dott.ssa Vilma **Iaria**  
Pres. Ass. Dott. Commerc.  
Via degli Scipioni 110  
00192 Roma

e.p.c. Preg.mo  
Dott. Vincenzo **De Maggio**  
Vice Pres. Sind. Naz. Dott. Comm.  
Via L. Manara 82  
98100 Messina

e.p.c. Preg.mo  
Dott. Rag. Vincenzo **Alessio**  
Pres. Collegio Ragionieri  
Via Industriale 126  
98100 Messina

e.p.c. Preg.mo  
Rag. Francesco **Vito**  
Via Umberto I, 103  
98027 Roccalumera

e.p.c. Preg.mi **Collegli**  
Loro sedi

OGGETTO: Credito Imposta Art. 8 L. 388/2000. Riapertura termini mancato invio Mod. CVS – Ordine del giorno in Assemblea il 28/12/2004 in PDL di Bilancio.  
Riscontro Sua comunicazione del 11/01/2005

Con vivissimo interesse ho ricevuto la Sua di cui in oggetto.

Ho apprezzato la Sua pregevole iniziativa, confermata anche dagli **On.li Misuraca, Jacini, Ricciuti, Sardelli**, condotta nell'interesse di imprese, professionisti e lavoratori del Mezzogiorno d'Italia, relativa all'annosa questione dei crediti d'imposta al Sud. (v. allegato A)

Il Suo interesse a tale problematica, già in data 03/12/03, è stato da me evidenziato nelle mie "Note Informative" inviate a numerosi colleghi ed imprese interessati alla nota vicenda del credito d'imposta

La Sua attuale iniziativa parlamentare, come Ella riferisce, è stata presa in considerazione quale raccomandazione. ( ????? ) Speriamo bene

Qui di seguito, comunque, desidero segnalarLe alcuni miei interventi diretti ad esercitare le opportune pressioni sugli Organi di Governo, affinché sia resa giustizia ad imprese e professionisti che sono incappati nella "finanza creativa" predisposta dall'ex Ministro **Tremonti** (oggi **Vice Presidente di Forza Italia e filo-leghista**).

Il connubio Forza Italia - Lega Padana è veramente strano dal momento che quest'ultima sembrerebbe condizionare continuamente il Governo (Per l'argomento la documentazione allegato B è abbastanza eloquente)

Sono certo che Ella, da buon meridionale, conoscendo, peraltro, la Sua ferma determinazione riuscirà nell'intento di ottenere una riapertura di termini che possa sanare le "irregolarità" prima verificatesi.

A tal proposito, dalle mie "Note Informative", già in suo possesso, potrà rilevare le caratteristiche della cosiddetta "finanza creativa" del citato On.le Ministro.

Ritengo, comunque, che soltanto in sede legislativa si possa porre rimedio al problema della riapertura dei termini per mancato o tardivo invio del Modello CVS. A tal proposito **l'avv.to Villani**, con il quale ho condiviso le iniziative, ormai da ben due anni e che ha approfondito la problematica sotto il profilo giuridico, Le avrà certo fornito opportuni chiarimenti. Il citato

avvocato, con nota che si allega, ha voluto manifestare la propria condivisione a quanto con la presente esposto.

E' comunque riprovevole che si perseveri nel voler legittimare un provvedimento che è già stato ampiamente bocciato dalla giustizia tributaria. Mi riferisco alla recente norma, (inserita nella Legge Finanziaria che, approvata “**democraticamente**”, ormai come da prassi, con voto di fiducia, intenderebbe rabberciare un provvedimento preso a suo tempo in modo palesemente illegittimo, sia nella sostanza, (contro la legge 212/2000), che nella forma, (vedi attuale rabberciamento), che attribuisce all' Agenzia delle Entrate l' autorità prima inesistente, di poter procedere alla riscossione coattiva per il recupero dei crediti d' imposta. (v.allegato C)

Sembrerebbe così concretizzabile la volontà del Governo di “scippare” le imprese del Mezzogiorno.

Il diritto al citato credito, acquisito sacrosantamente, dalle imprese è stato reiteratamente confermato dalle varie Commissioni Tributarie.

**Errare è umano, perseverare è diabolico. (v. intervento del 18/09/2002, Mario Lettieri, perfettamente condivisibile).**

E' strana, inoltre, la disposizione di legge che in data 08/07/2002 blocca le agevolazioni al Sud e solo un mese dopo in data 08/08/2002 le attiva a favore delle imprese del Nord (Padano Leghista Tremontiano).

Si vorrebbe non tenere in opportuna considerazione che le imprese del Nord (Padano – Lumbard) hanno tratto notevoli benefici dal credito d' imposta al Sud. Le commesse, infatti, in modo considerevole, sono affluite alle stesse, dagli acquisti agevolati effettuati dalle imprese del Mezzogiorno d' Italia.

Con l' apertura del credito al Nord, (legge 178/2002) le imprese della Padania hanno tratto così doppio beneficio.

Il primo con le consistenti commesse degli imprenditori del Meridione, il secondo, con l' estensione alle stesse, del beneficio del credito d' imposta.

Qui di seguito La informo delle iniziative intraprese a tutt' oggi.

**In data 23/03/2003**, unitamente al **Rag. Francesco Vito** segretario nazionale ALPE, in occasione di un incontro a Fiumedinisi ho avuto modo di contattare il Vice Presidente della Regione Siciliana On.le **Giuseppe Castiglione**, al quale ho consegnato le mie “NOTE” sperando in un intervento del suddetto. Nessun esito, nessun riscontro.

**Giorno 13/12/2003**, nel corso di un convegno alle “Ciminiere” di Catania “Forum Nazionale sulla Giustizia Tributaria”, ho avuto modo, prendendo parte alla discussione, di segnalare la problematica ai convegnisti intervenuti tra i quali l’On.le Giorgio **Benvenuto**, che non ha potuto far altro che rappresentarmi la sua piena comprensione, avendo egli peraltro, già segnalato in sede Parlamentare la problematica del Credito d’imposta

A seguito mie richieste, ho potuto ottenere un incontro con il Capo di Gabinetto della Vice Presidenza del Consiglio, Avv.to Salvatore **Sfrecola** e con l’Avv. **Zerman**. L’incontro è avvenuto il 26/03/2004 a Palazzo Chigi; sono stato ricevuto insieme all’avv. Tributarista Giuseppe **Gentile** ed al **rag. Francesco Vito**. Siamo stati accolti con molta cortesia e comprensione, tant’è che il Consigliere Sfrecola ha inviato in data 03/04/2004, all’avv. Vincenzo Fortunato, Capo di Gabinetto dell’allora Ministro delle Finanze Tremonti, una comunicazione redatta sulla base delle mie “Note Informative”, richiedendo a quest’ultimo un intervento diretto a sanare le “irregolarità” commesse a causa della mancata osservanza da parte del ministero delle Finanze degli artt. 3,10,12 dello Statuto del Contribuente.

Quest’ultimo, in modo elusivo, rispondeva che non era possibile accogliere la richiesta del Consigliere Sfrecola, adducendo strani motivi di incisione tributaria (smentiti da sentenza n.09 CTP Palermo)

E’ interessante a tal proposito, rilevare quanto la sentenza della Cassazione n.7080/2004, abbia disposto sulla valenza dello Statuto del Contribuente.

Successivamente, non avendo ottenuto alcun ulteriore esito ho continuato a sollecitare la Vice Presidenza del Consiglio per la ricerca di possibili soluzioni.

In data 28/09/2004, il cons. Sfrecola, ha ulteriormente inviato comunicazione al Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, Prof. Mario **Baldassarri** richiedendo anche il suo intervento. Nessun esito nessun riscontro ad oggi. (dopo 4 mesi)

A questo punto non posso far altro che ringraziare ancora il cons. Sfrecola per l'attenzione e la cortesia riservatami, anche nella mia qualità di rappresentante di tantissimi colleghi ed imprese, concludendo che da parte del Ministero delle Finanze non ci sia nessuna intenzione di attivarsi per la soluzione del problema Crediti d'imposta-Modello CVS, nonostante tantissime sentenze delle Commissioni Tributarie, abbiano già condannato l'Amministrazione Finanziaria, anche al pagamento delle spese di giudizio. (v. allegato D)

A quanto pare, come si suol dire, “**non c'è più sordo di chi non vuol sentire**”.

La novità attuale è ora il Suo secondo intervento, preg.mo On.le Gazzara.

Nelle mie “Note Informative”, Ella avrà potuto rilevare, che molti parlamentari, oltre lei stesso, unitamente all'On.le Taborelli Mario Alberto (intervento del 03/12/2003), quali:

Giorgio Benvenuto <u>DS-U</u> , Interventi del 26/11/02; 19/12/02; 20/07/04
Dorina Bianchi <u>UDC</u> , Interventi del 09/12/02; 14/01/03
Stefano Cusumano <u>UDEUR</u> , Intervento del 07/07/03.
Mario Lettieri <u>MARGHERITA</u> , Interventi del 18/09/02; 04/03/03; 09/04/03
Clemente Mastella <u>UDEUR</u> , Interventi del 29/04/03; 16/06/03
Luigi Pepe <u>UDEUR</u> , Intervento del 18/09/02
Roberto Pinza <u>MARGHERITA</u> Intervento del 20/11/2002

e tanti altri, hanno già tentato di sollecitare il Governo per la soluzione del problema, ma nessuna attenzione è stata prestata ai loro interventi e ciò nonostante abbiano messo alle corde **l'ex Ministro Tremonti, oggi, per**

**grazia e volontà di Berlusconi, Vice Presidente di Forza Italia**, il quale ha dimostrato, come da atti parlamentari, a dir poco, mancanza di coerenza.

#### I FATTI (v. allegato E)

**18/09/2002: Interrogazione** dell'Onorevole **Mario Lettieri** (Margherita)

Viene esplicitamente richiesto al Ministro Tremonti se non intende riconoscere l'errore per il blocco del bonus, (credito imposta) ....

**La risposta del Ministro** è in questi termini:” Ribadisco – è stato oggetto di un comunicato ufficiale del Governo- l'impegno del Governo a rifinanziare il provvedimento, retroattivamente, nel pieno rispetto (???) **dei diritti acquisiti** in modo da proseguire nell'applicazione dello strumento.....”

**18/09/2002: Interrogazione** dell'Onorevole **Luigi Pepe** (UDEUR)

Viene richiesto al Ministro Tremonti quali provvedimenti intenda adottare il Governo per evitare gravissime conseguenze economiche alle aziende

**La risposta del Ministro:** “ E' intenzione del Governo, usando gli strumenti più efficaci e rapidi possibile, non solo di rifinanziare la legge e di riconoscere i diritti acquisiti (???) tanto dalle imprese quanto dai lavoratori, ma di farlo retroattivamente, (???)!!) finanziando anche il periodo che attualmente è penalizzato dalla mancata copertura”. Afferma, inoltre: ”Torno a dire: noi crediamo nello strumento e lo **garantiamo retroattivamente**. .....

I diritti quesiti (acquisiti) saranno garantiti. (???)

**11/11/2002: Riunione del Consiglio dei Ministri alle ore 20.20**

Si riunisce il Consiglio dei Ministri per deliberare tra altri il Decreto Legge presentato dal Ministro Tremonti relativo a misure urgenti in materia tributaria e in particolare in tema di agevolazione per le aree svantaggiate.... Credito d'imposta. In detto testo compare la clausola Tremonti “a pena di decadenza”.

**Il Consiglio dei Ministri** formato dai rappresentanti dei partiti di maggioranza **Forza Italia - Lega Padana - Alleanza Nazionale e UdC**, **approva il testo presentato**. Nella citata seduta, iniziata alle 20,20 e terminata alle ore 21.00 sono stati discussi (??) ed approvati in **tempo record 40 minuti altri due provvedimenti, in tutto tre. Veramente da record!**

**26/11/2002: Commissione Finanze VI**

Si procede successivamente in sede di Commissione Finanze VI con la discussione sul decreto Legge Tremonti. Interviene il relatore **Giovanni Mauro (FI)** il quale osserva “ ... la fruizione del beneficio potrà essere ripresa a decorrere dal 31/03/2003. In merito a tale previsione si rileva come dal tenore letterale del testo se si ammetta che l’Agenzia delle Entrate nell’effettuazione delle analisi delle comunicazioni trasmesse, possa eventualmente negare il diritto alla fruizione del contributo..... ai soggetti che abbiano già maturato il diritto....”

**Giorgio Benvenuto** “chiede al sottosegretario se sia possibile conoscere gli orientamenti del Governo in merito al provvedimento (DL. 253) dal momento che corrono voci sulla possibilità che il decreto non venga convertito mirando al mero anticipo degli effetti antielusivi delle disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria all’esame del Senato”

**26/11/2002: Comitato per la Legislazione:**

Esprime i seguenti pareri: “...all’art. 1 comma 1 nella parte in cui si modificano le modalità di fruizione del credito per coloro che lo hanno già maturato..... si chiarisca se le disposizioni in esame abbiano o meno carattere retroattivo e si coordinino con quanto previsto dalla **Legge 212/2000 (Statuto del Contribuente)** che vieta l’adozione di disposizioni tributarie con effetto retroattivo (art. 3 comma 1)e che vieta di prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al 60° giorno della loro entrata in vigore....” E ancora

“sotto il profilo dei limiti del contenuto del decreto legge, “ (e quindi della legittimità stessa) ”dovrebbe valutarsi la rispondenza delle disposizioni con quanto stabilito dall’art. 15 3° comma Legge 23/8/88 n.400, secondo la quale le norme contenute nei decreti legge devono contenere norme di immediata applicazione.

**Nota e commento: Traspare evidente che mentre la commissione Finanze ed il Comitato per il parere legislativo abbiano avvisato il Governo a non assumere posizioni e comportamenti contro disposizioni di legge, Governo e maggioranza parlamentare ( v. elenco dei votanti partiti ) hanno approvato con “democratico”(!!) voto di fiducia la finanziaria e quindi la clausola a pena di decadenza, disattendendo ogni attenzione legislativa**

**14/01/2003: Interrogazione dell’On.le **Dorina Bianchi****

Viene richiesto al Governo quali misure intenda adottare affinché le imprese meridionali non vengano ad essere danneggiate dalla sospensione del diritto al credito d’imposta. Il Ministro per i rapporti con il parlamento **Carlo Giovanardi ribadisce quando già detto dal Ministro Tremonti** nelle interrogazioni del 18/9/2002, cioè “ occorre assicurare le imprese, naturalmente, che il rischio paventato dall’onorevole interrogante, ovverosia che le imprese meridionali possano perdere il credito già maturato, **non ha ragione d’essere**, è un rischio che non esiste. Infatti, giova ricordare che il **diritto acquisito** dai beneficiari dell’agevolazione è, comunque, ad esse **riconosciuto nella sua interezza**”.

La replica di Dorina Bianchi: “apprezziamo che venga riconosciuta l’interezza di un diritto acquisito”.

E’ interessante osservare che l’interrogazione e la risposta siano avvenute il 14/01/2003 dopo l’approvazione della Finanziaria e prima della scadenza del 28/02/03 per la presentazione del Modello CVS.



Con la presente, preg.mo Avv.to, ho inteso brevemente documentarla, per Sua opportuna conoscenza, anche nella Sua qualità professionale.

Invio, contestualmente, copia della presente a tutti i colleghi ed alle moltissime imprese, che hanno sempre manifestato, anche per iscritto, la loro adesione ed il loro apprezzamento per l'iniziativa, che come da cospicuo elenco di adesioni pervenutemi, appartengono alle regioni del Mezzogiorno d'Italia, di **Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna, Campania, Sicilia.**

Intendo, allertare la loro attenzione sui componenti di Governo che accoglieranno l'iniziativa dell'**On.le Gazzara.**

Dovremo, politicamente sostenere (**votare**) i partiti i cui rappresentanti appoggeranno tale iniziativa. Punire, invece, non votando, i rappresentanti dei partiti che dimostreranno **cinico disinteresse** per la problematica del Credito d'Imposta per le imprese del Mezzogiorno d'Italia.

Allego, a tal fine, elenco dei componenti del Governo (v.allegato F) e dei partiti di loro appartenenza per una Vs. attenta osservazione sulle loro iniziative, che comunque Vi segnalerò.

Per quanto mi riguarda e ritengo meglio, ci riguarda, preg.mi Colleghi, questa è l'ultima opportunità che a **Forza Italia** ed alleati viene data, tramite il pregevole intervento dell'**On.le Gazzara**, per non **attirarsi maggiormente dissensi ed ostilità** che già serpeggiano in tutto il Meridione ed i cui risultati potrebbero essere evidenti nelle prossime elezioni regionali.

Il mio rammarico è oggi, in considerazione del comportamento della Casa delle Libertà, di aver sempre votato Forza Italia o Alleanza Nazionale e di aver anche consigliato ad iscriversi, clienti ed amici a tali partiti e di essermi, **io stesso, iscritto a Forza Italia.**

Invito colleghi ed imprese a schierarsi politicamente a favore di chi è con noi e contro chi non lo è.

Termino questa mia, citandoLe una significativa comunicazione che sintetizza, nel caso ve ne fosse bisogno, ogni possibile più vasta trattazione

del noto problema, pervenutami a mezzo e-mail da un **imprenditore delle Puglie:**

**“Caro dr. Subba, ringrazio per gli aggiornamenti. Non mi aspettavo niente di più da Tremonti. Credo pertanto che, a prescindere da come andrà a finire l’intera vergognosa vicenda, degna delle peggiori amministrazioni finanziarie di paesi autoritari, non rinnoverò il mio impegno. Troppi anni ho perso nell’intento di poter creare un’azienda nel Salento Sud Puglia, che fosse vantaggiosa per me sì, ma anche utile allo sviluppo economico del territorio. Non svilupperò, anzi ridurrò. Chi poco ha, ha anche il vantaggio di essere scippato per poco. La ringrazio ancora vivamente e le porgo i miei più distinti saluti.**

Allego, la documentazione degli **atti parlamentari** dai quali sembrerebbe trasparire il discutibile comportamento, da parte dell’ex Ministro di Berlusconi, Tremonti ( **Forza Italia** ) geniale autore della finanza creativa, quanto mai incoerente.

Ultima ora: (allegato G)

da un articolo di “Italia Oggi” del 8/3/05 che allego in fotocopia leggo a proposito del d.l. che dovrebbe essere varato tra breve, ”tra le misure che entreranno subito in vigore, il credito d’imposta per i nuovi assunti nelle aree svantaggiate, con sconti triplicati al Centro Nord e quintuplicati al Sud”.

La proporzione non regge; come sempre il nord (Padano Leghista) fa la parte del leone: Calcolo proporzionali : (Dati statistici v. tabelle fonte ISTAT)

disoccupazione al Nord	4,1 %
disoccupazione al Centro	6,1 %
disoccupazione al Sud	15,0 %

Sconti su crediti d’imposta previsti : triplicati (3) al Nord quintuplicati (5) al Sud

Conteggi su base sconti applicati al Nord :

$$3 : 4,1 = x : 15 \quad x = 15 * 3 / 4,1 = \mathbf{10,98}$$

Nota : se al Nord le agevolazioni vengono concesse in maniera triplicata, al sud dovrebbero essere concesse crediti d'imposta **10** volte maggiori e non quintuplicati, o concessi al Nord proporzionalmente a 1,3, e non in misura triplicata.

Siamo alle solite. La politica antimeridionalistica dell'attuale governo emerge sempre.

**Considerazioni: ma quando si smetterà di trattare il Mezzogiorno d'Italia da stupida cenerentola!!!**

Confido, preg.mo On.le Avv. Gazzara, che la Sua iniziativa possa sortire esito positivo e Le porgo con viva cordialità e stima i miei ringraziamenti e quelli di colleghi ed imprese che attendono con vivo interesse Sue notizie.

*Filippo Subba*